

# Sistri, sanzioni al rinvio Esenti le piccole imprese

Jacopo Giliberto

ROMA

Il ministero dell'Ambiente, di concerto con quelli di Sviluppo economico e Infrastrutture, nei prossimi giorni completerà un decreto ministeriale che alligierà molti adempimenti sul Sistri, il sistema informatico per la tracciatura dei movimenti di rifiuti. Il decreto eviterà alle piccole imprese l'obbligo di dotarsene; sarà il caso, per esempio, di microimprenditori come i barbieri o i contadini. E la "chiavetta" Usb è destinata a scomparire. In sostanza, secondo i contenuti del decreto, che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare, resteranno soggette al sistema le organizzazioni e le imprese di maggiori dimensioni che producono rifiuti speciali pericolosi.

Intanto, però, le sanzioni Sistri potrebbero slittare ancora. Secondo un emendamento al Dl milleproroghe discusso ieri sera dall'Aula della Camera, la penalità per chi non si adegua al Sistri potrebbero diventare operative dal gennaio 2015. Lo prevede un emendamento di Forza Italia, approvato dopo una riformulazione del relatore Alfonso D'Atorre (Pd).

Il ministero ha incontrato le associazioni di categoria con un confronto su tavoli tecnici e ha ascoltato i suggerimenti del mondo ambientalista, accogliendo interventi per rendere meno pesanti gli adempimenti per quanto riguarda la micro-raccolta di rifiuti, il trasporto intermodale, l'interoperabilità del Sistri con i sistemi gestionali delle imprese di maggiori dimensioni e la possibilità di compilare in sede locale le schede in caso di difficoltà di connessione web. Queste indicazioni dovranno essere trasformate in soluzioni tecniche e informatiche dalla società concessionaria Selex.

In aggiunta a questo, molte modifiche al Sistri sono già state introdotte: la riduzione del 50% delle interazioni tra black

box e chiavette Usb (chiavette che in prospettiva spariranno), la ripetizione automatica del numero Pin, la disponibilità dei codici Onu identificativi dei rifiuti, la precompilazione delle schede nel caso in cui il trasportatore sia anche destinatario del rifiuto.

Altre modifiche dovrebbero diventare operative dal 3 marzo, quando entreranno nel sistema i produttori di rifiuti speciali pericolosi e dei rifiuti urbani della Regione Campania; queste nuove modifiche consentiranno un canale informatico unico per la soluzione dei singoli problemi e daranno la possibilità di compilare le schede indistintamente da parte di tutti i soggetti della filiera (prima della movimentazione del rifiuto). Altri interventi di semplificazione del sistema sono poi in corso di elaborazione, sempre attraverso una concertazione costante tra pubblica amministrazione e associazioni di categoria.

«Il lavoro svolto è importante - osserva il ministro Andrea Orlando - soprattutto se si considera il fardello pesante ereditato da amministrazioni precedenti e l'avvio pasticciato di questo strumento, ma quello che c'è da fare è ancora tanto».

Il Sistri, oggetto di polemiche (e perfino di inchieste giudiziarie) per la complessità con cui fu concepito nel 2009 e per la sua difficoltà iniziale di adozione, è stato prorogato numerose volte, nonostante le sollecitazioni delle associazioni ecologiste che lo vogliono come strumento per prevenire gli illeciti ambientali. «Sono convinto che le sinergie messe in campo possano garantire la soluzione dei problemi da sempre denunciati dalle imprese e che hanno impedito l'operatività del Sistri - conclude Orlando - lasciando varchi alle ecmafie che si traducono in gravissimi danni all'ambiente e alla salute pubblica».

## Il quadro

### 01 | L'IPOTESI DI RINVIO

Ieri sera la Camera ha approvato un emendamento al decreto Milleproroghe per rinviare al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore delle sanzioni in caso di inadempienze sul Sistri per i produttori di rifiuti pericolosi e per i rifiuti della Campania

### 02 | L'ESENZIONE

Il ministero dell'Ambiente sta per varare un decreto attuativo che esclude dal campo di applicazione del Sistri sui produttori di rifiuti pericolosi le imprese minori. È il caso, per esempio, delle piccole aziende agricole e l'artigianato con meno di 10 dipendenti

### 03 | SEMPLIFICAZIONI

Dal 3 marzo prossimo saranno adottate semplificazioni, come un canale informatico unico per la soluzione dei singoli problemi, la possibilità di compilare le schede indistintamente da parte di tutti i soggetti della filiera, microraccolta, trasporto intermodale, interoperabilità con i sistemi gestionali delle imprese, compilazione in sede locale delle schede se cade la connessione, riduzione del 50% delle interazioni tra black box e chiavette Usb, ripetizione automatica del numero Pin, registri cronologici unici dematerializzati per gli impianti, raccordo con il catasto informatico per consentire agli operatori di soddisfare insieme gli altri adempimenti ambientali come catasto rifiuti e Mud